

La circolare. Aumentati dell'1,1 per cento

Limiti di utilizzo più alti per i voucher

Matteo Prioschi

■ Aumento dell'1,10% per i redditi massimi annuali conseguibili con il **lavoro accessorio**. Per il 2014 il singolo lavoratore potrà incassare fino a 5.050 euro netti invece dei precedenti 5.000 euro, che corrispondono a 6.740 euro lordi (erano 6.666). Cambia anche il tetto massimo per singolo committente applicato ai compensi corrisposti da imprenditori o professionisti: dai 2.000 euro netti si passa a 2.020, mentre il lordo sale da 2.666 a 2.690 euro.

L'aggiornamento è stato comunicato dall'Inps con la circolare numero 28 in base a quanto disposto dalla legge 92/2012 secondo cui i tetti massimi vanno rivalutati annualmente in base alla variazione dell'anno precedente dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. A seguito degli interventi normativi che si sono succeduti nel corso del tempo, questo tipo di impiego non è più definito quale «meramente occasionale» ma ciò che rileva è solo il rispetto dei limiti reddituali indicati.

Non cambia, invece, il corrispettivo massimo di 3.000 euro netti (4.000 lordi) che possono conseguire i beneficiari

di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito. La possibilità di effettuare prestazioni di lavoro accessorio da parte di queste persone, prevista dalla legge 92/2012 per il 2013 è stata estesa al 2014 dal decreto Milleproroghe convertito ieri in legge dal Parlamento. Però la legge 92/2012 non stabilisce l'adeguamento anche di questi ultimi importi perché del resto la disposizione era stata prevista solo per l'anno scorso.

Il lavoro accessorio, che prevede il pagamento delle prestazioni tramite voucher in tagli di valori predefiniti da 10, 20 o 50 euro, è stato introdotto nel 2008 e ha riscosso un successo crescente. Finora ne è stato venduto l'equivalente di oltre 92 milioni in taglio da 10 euro, con una netta prevalenza nelle regioni settentrionali e sono stati utilizzati per lo più nel commercio, servizi, sport e agricoltura.

Del valore del voucher una quota del 13% è destinata alla contribuzione per la gestione separata dell'Inps, mentre un'altra quota del 7% viene corrisposta all'Inail per l'assicurazione anti infortuni e un 5% viene incassato dall'Inps per la gestione del servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

